Arch. Giovanna Bracone - Arch. Bendetta Colombo

LE TERME DEL CORALLO A LIVORNO

La Storia e lo Stato di Conservazione

Le Terme del Corallo di Livorno, un suggestivo complesso di strutture liberty costruito nel 1904 ed utilizzato, con diverse finalità, sino agli anni '60 del secolo scorso, verte in uno stato di completo abbandono da oramai quasi cinquant'anni. L'area e gli edifici che lo compongono sono attualmente inagibili e soggetti ad una situazione di profondo degrado, che si è aggravata nel 1982 con la costruzione del prospiciente cavalcaferrovia sul viale degli Acquedotti e con il conseguente isolamento del complesso dal resto del contesto urbano.

La gran parte degli edifici, infestata e nascosta da una fitta vegetazione e utilizzata negli ultimi decenni come ricovero di senzatetto e tossicodipendenti, presenta strutture di copertura ed infissi pericolanti, se non addirittura assenti in alcuni casi, e tutti gli apparati decorativi e le superfici di rivestimento in essa presenti sono stati abbandonati all'incuria ed esposti all'aggressione dei fenomeni atmosferici.

Tutte le strutture del complesso hanno enormi necessità di messa in sicurezza, che si pongono prima di qualsiasi intervento di conservazione, restauro e valorizzazione, e che sono inevitabili se si vuole perseguire la salvaguardia della materia di cui è costituito il bene e della memoria di cui esso è testimone.

Il Progetto: analisi e catalogazione

Gli studi e le analisi effettuate, hanno avuto il comune obiettivo di analizzare lo stato di conservazione di tutto il complesso, permettendo di delineare le principali condizioni di rischio a cui esso è soggetto ed offrendo un quadro complessivo degli interventi da effettuare, che permette non solo di porre le basi per un futuro progetto di conservazione, ma soprattutto consente di contrastare lo stato di abbandono e degrado a cui il complesso è sottoposto. A questo scopo si è ritenuto opportuno operare eseguendo in primo luogo una campagna di studio e catalogazione, a seguito della quale sono stati delineati gli interventi da eseguire, agendo in parallelo su due scale differenti ma strettamente connesse: una più **generale**, che riguarda il complesso e gli edifici, in cui si individuano gli interventi urgenti e di messa in sicurezza necessari per evidenti condizioni di rischio e per garantire la fruibilità; una più di **dettaglio**, relativa a infissi, apparati e superfici decorative, che comprende tutti gli interventi necessari per garantire la conservazione e per frenare la perdita di materia di tutte quelle parti che più fortemente caratterizzano il bene. I risultati derivanti dalle due diverse scale di approccio e studio si riflettono sia in tavole grafiche, che danno un inquadramento generale degli edifici e del complesso, sia in schede di dettaglio, realizzate con l'ausilio del programma File Maker.

1) SCHEDE INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA (IU)

2) SCHEDE RILIEVO INFISSI (IN)

3) SCHEDE RILIEVO APPARATI DECORATIVI (AD)